

MA NON DOVEVAMO CUSTODIRLA? Frane e alluvioni in tutta Italia

Borghetto di Vara, Genova, Barcellona Pozzo di Gotto, Saponara,... cosa sta succedendo? Qualche giorno fa alcuni amici in Sicilia sono stati coinvolti in una delle, purtroppo tante, troppe, alluvioni delle scorse settimane. Rispetto ad altri sono stati fortunati: hanno perso solo l'auto, quasi tutta la loro biblioteca, i computer, i documenti e altra piccola attrezzatura.

Sembra che il "bel paese" si stia sciogliendo in fango e acqua che scivola, crolla, sommerge, appiattisce e distrugge tutto quello che incontra sulla sua strada.

Cosa sta succedendo? Ce lo chiediamo tutti e molte e varie sono le risposte: cambiamenti climatici, dissesto idrogeologico, cementificazione, abusivismo edilizio, incuria dei corsi d'acqua, mancanza di manutenzione, disboscamento,...

Interessante notare come la maggior parte delle supposte cause siano attribuite a comportamenti dell'uomo e dopo ogni sciagura venga aperto un fascicolo presso un tribunale! Sembra che la natura si stia "ribellando" a quello che viene frequentemente definito uno "scempio". Come se, stanca di subire angherie, ogni tanto si scrollasse di dosso il fastidio.

Nel libro della Genesi c'è scritto che Dio creò l'uomo collocandolo in Eden per "...coltivare la terra e custodirla". Nei secoli, invece di custodirla, l'uomo l'ha sfruttata, distrutta, abusata, e sottovalutata con orgoglio, arroganza, egoismo e cupidigia.

Solo negli ultimi decenni l'ecologia è diventata un concetto importante per tutti e si è cominciato a chiedere maggiore rispetto per la natura.

Ma... attenzione! Una vera ecologia, prima di rispettare la natura in se stessa, deve rispettarne il Creatore!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

